



**PROGETTI DI ALTA FORMAZIONE IN AMBITO TECNOLOGICO ECONOMICO E CULTURALE
PER UNA REGIONE DELLA CONOSCENZA EUROPEA E ATTRATTIVA
ai sensi dell'art. 2. della Legge Regionale 25/2018**

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002, "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii.;
- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";
- n. 25 del 27 dicembre 2018, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della Legge Regionale n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le delibere dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 ""ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004. (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020)";

- n.39 del 31/03/2021 "Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 2 del 2018. Priorità, strategie e azioni per il triennio 2021-2023. (Delibera della Giunta regionale n. 255 del 22 febbraio 2021)";
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027). (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021)";
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021)";

Visto in particolare l'Art. 2 "Alta formazione post-universitaria" della Legge regionale n. 25/2018 che dispone che *"Al fine di favorire lo sviluppo dell'alta formazione post-universitaria realizzata in forma collaborativa tra gli atenei nonché tra le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica è autorizzata, per ciascuno degli anni 2019-2020-2021, una spesa di euro 1.000.000,00"* e che prevede altresì che *"La Giunta regionale provvede a definire con propri atti criteri e modalità per il finanziamento delle attività"*;

Visto inoltre Art. 3 della Legge regionale n. 12/2020 che integra le previsioni di spesa per gli esercizi finanziari 2022 e 2023;

Vista inoltre la delibera della Giunta regionale n. 1899 del 14 dicembre 2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"".

B. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

La programmazione dei Progetti di formazione alla ricerca trova primo riferimento, nel quadro dei documenti di programmazione regionale, nel Patto per il lavoro e per il Clima. Con la sottoscrizione del **"Patto per il lavoro e per il clima"** la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità.

Primo obiettivo strategico assunto nel Patto è fare dell'Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi che investe in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura: per non subire il cambiamento ma determinarlo, per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze, per innovare la manifattura e i servizi, per accelerare la transizione ecologica e digitale.

Un investimento senza precedenti sulle persone, decisivo per affrontare le quattro sfide che l'Emilia-Romagna è chiamata ad affrontare: quella demografica, quella *dell'emergenza climatica*,

quella della trasformazione digitale e quella della riduzione delle diseguaglianze.

Centrali in questo disegno sono le alte competenze: rafforzarle e specializzarle significa promuovere l'attrattività e la permanenza dei giovani sul territorio regionale rafforzando le connessioni tra formazione e ricerca per rafforzare l'ecosistema regionale di innovazione.

Un ecosistema che è il risultato di politiche regionali per lo sviluppo e la competitività a forte impatto territoriale, dalla spiccata connotazione nazionale e internazionale, che hanno trovato sinergie ed effetti moltiplicatori degli impatti attesi in altre iniziative di carattere nazionale che hanno contribuito alla messa a sistema di attori e servizi in un'ottica di convergenza degli strumenti programmatici e degli investimenti.

Investimenti che sono stati in grado di favorire lo sviluppo di servizi di contesto, di aumentare l'attrattività dei luoghi e incrementare la loro vocazione innovativa anche grazie alla capacità del sistema regionale di "fare rete".

La **strategia di specializzazione intelligente** 2021/2027 evidenzia come lo sviluppo delle competenze e dell'alta formazione sia parte integrante della Strategia e la necessità di sperimentare nuove modalità di collaborazione tra i diversi attori che concorrono alla progettazione, erogazione e valutazione dell'offerta anche valorizzando la partecipazione a reti e partenariati di carattere internazionale ed interregionale, per sviluppare progetti e collaborazioni stabili mettendo a valore l'esperienza degli ultimi anni maturata in ambito europeo, con l'obiettivo di collocarsi stabilmente fra le regioni più innovative d'Europa.

La strategia costituisce quindi il principale riferimento del presente invito e l'investimento nelle alte competenze deve concorrere a dare attuazione al cambio di paradigma evidenziato ovvero la necessità di adottare un nuovo approccio, che pur confermando la centralità delle specializzazioni dei sistemi produttivi regionali, sia però capace di cogliere l'emersione di nuove filiere ad alto potenziale di sviluppo, privilegiando al tempo stesso un approccio challenge-based, e dunque cross-settoriale valorizzando le connessioni tra formazione e ricerca.

L'investimento nell'alta formazione deve essere in grado di perseguire obiettivi di impatto sociale, di miglioramento della qualità della vita di persone e comunità, di sostenibilità ambientale, di inclusione e pertanto concorrere agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

Nel settembre del 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato **Agenda 2030** con i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals o SDGs o OSS), elementi chiave del programma fissato dalla comunità internazionale per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e assicurare prosperità a tutti gli individui entro il 2030. Lo sviluppo sostenibile è definito come

quel modello che consente all'umanità di fare fronte alle necessità del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni. Per raggiungere lo sviluppo sostenibile è importante armonizzare tre elementi fondamentali: la crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente. I 17 Sustainable Development Goals che compongono Agenda 2030 (ulteriormente articolati in 169 sotto-obiettivi) si riferiscono così ad ambiti dello sviluppo sociale, economico e ambientale che devono essere considerati in maniera integrata, nonché ai processi che li possono accompagnare e favorire in maniera sostenibile.

La politica regionale e lo sviluppo della Strategia di Sviluppo Intelligente per l'Emilia-Romagna devono avere un approccio mirato a raggiungere gli obiettivi posti da Agenda 2030 che rappresenta uno dei principali quadri di riferimento per il disegno delle strategie regionali nei diversi ambiti, e pertanto anche nella definizione e implementazione delle politiche per l'alta formazione nella valorizzazione delle connessioni tra i soggetti dell'ecosistema.

Dato quanto sopra, che contestualizza il presente Invito nel quadro dei diversi documenti di programmazione regionale, si evidenzia la necessità di investire per sostenere le istituzioni dell'alta formazione nella progettazione di opportunità capaci di:

- valorizzare, fare emergere e consolidare le eccellenze dell'ecosistema regionale;
- rafforzare le connessioni e le sinergie tra ricerca e formazione;
- sostenere la messa in rete e la collaborazione tra le Istituzioni regionali rafforzando reti di collaborazione internazionale;
- progettare e attivare iniziative capaci di attrarre studenti e alte professionalità costruendo reti di collaborazione che possano avere ricadute e impatti sulle progettualità già in essere e/o costruire le condizioni per ulteriori progettualità anche di livello internazionale.

Investire nell'alta formazione per creare e trasferire conoscenze e competenze orientate all'innovazione tecnologica, sociale, culturale, organizzativa ed economica per sostenere e incrementare la capacità del territorio regionale di attrarre capitale umano e progetti innovativi e ad alto valore aggiunto rafforzando le sinergie tra investimenti pubblici e privati e tra strategie europee, nazionali, regionali e territoriali.

Con il presente Invito si intende quindi fare emergere, rafforzare e qualificare ulteriormente le eccellenze nell'alta formazione, anche connessa alla ricerca, in ambito culturale, economico e tecnologico per sostenerne progettualità capaci di rafforzarne l'identità in ambito regionale, nazionale e internazionale, di incrementarne la dimensione di rete e la capacità di attrarre capitale umano, di ampliare, da un punto di vista qualitativo e quantitativo, le opportunità finalizzate a formare e trasferire conoscenze e competenze.

C. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

Ciascun Progetto dovrà descrivere e dettagliare:

- il contesto di riferimento;
- la strategia generale di intervento;
- i risultati generali attesi e le ricadute attese sul sistema regionale dell'alta formazione nella prospettiva e nel contesto nazionale e internazionale;
- la composizione e le modalità di collaborazione del partenariato;
- i ruoli e impegni dei diversi partner pubblici e/o privati coinvolti e le modalità di collaborazione;
- le modalità per valorizzare le sinergie tra le diverse opportunità e risorse che si intende mettere a sistema e rendere disponibili;
- le modalità e le responsabilità di coordinamento generale e di valutazione dei risultati intermedi e finali;

Al fine di accrescere l'efficacia delle opportunità finanziate a valere sul presente invito e di contestualizzare il Progetto nel quadro del sistema dell'educazione e della ricerca regionale il Progetto dovrà:

- identificare, in maniera puntuale le iniziative attivate/attivabili connesse alle progettualità candidate a valere sul presente invito;
- descrivere le iniziative di formazione e di ricerca e innovazione, e dei progetti maggiormente rilevanti e delle collaborazioni con soggetti pubblici e/o privati a livello nazionale e internazionale.

I progetti dovranno essere articolati in una pluralità di interventi, tra loro connessi e sinergici ed in particolare dovranno, pena la non ammissibilità, prevedere almeno un percorso di alta formazione, corsi di perfezionamento e/o summer/winter school, da realizzare in almeno due edizioni nell'arco del periodo di realizzazione del Progetto.

Potrà inoltre ricomprendere una offerta di iniziative, strettamente connesse e correlate con l'attività corsuale, - seminari, webinar, workshop - di confronto e scambio capaci di coinvolgere il partenariato che sostiene il Progetto e di fungere da opportunità per ampliare le relazioni tra i diversi e ulteriori soggetti che nei contesti internazionali sono impegnati negli ambiti che caratterizzano il Progetto.

In particolare, con riferimento al percorso di alta formazione, si specifica che dovrà:

- essere realizzato in almeno 2 edizioni nell'arco della durata del Progetto;
- avere una durata minima pari a 80 ore;

- prevedere il riconoscimento di crediti;
- essere progettato ed erogato da una "faculty" internazionale di alta qualificazione;
- prevedere un numero minimo di 20 destinatari per ciascuna edizione;
- valorizzare metodologie e modalità didattiche che contemperino la necessità di una formazione in presenza, per favorire la socializzazione e costruzione di comunità, e di una formazione a distanza che favorisca la massima partecipazione e riduca i costi connessi alla mobilità;
- garantire modalità di pubblicizzazione e selezione dei partecipanti finalizzate ad attrarre sul territorio persone impegnate in percorsi di formazione, di ricerca e professionali in istituzioni e contesti internazionali.

D. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Potranno candidare Progetti, in qualità di soggetti titolari soggetti pubblici o privati che sviluppino una specifica, ampia, originale, qualificata e continuativa attività di didattica, di ricerca e produzione, adeguatamente riconosciuta a livello nazionale e internazionale negli ambiti di riferimento aventi una sede in regione Emilia-Romagna riconducibili a:

1. una Università;
2. una Fondazione o Consorzio partecipato dalle Università avente tra le finalità l'alta formazione;
3. una Istituzione dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica riconosciute dal Ministero (Accademie di belle arti, Accademie di belle arti legalmente riconosciute, Conservatori di musica, Istituti Superiori di Studi Musicali, Istituzioni autorizzate a rilasciare titoli di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (art.11 DPR 8/7/2005, n.212).

E. PRIORITA'

Partenariato: sarà data priorità ai Progetti supportati da un ampio e coerente partenariato nelle fasi di progettazione, attuazione e valutazione delle azioni previste;

Internazionalizzazione: sarà data priorità ai Progetti caratterizzati da una attenzione a formare competenze per rafforzare la dimensione internazionale del sistema dell'innovazione e della ricerca, dei sistemi produttivi e di erogazione dei servizi.

F. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse regionali destinate al finanziamento dei Progetti sono allocate nei capitoli del bilancio di previsione della Regione

Emilia-Romagna e sono pari a complessivi euro 2.900.500,00 di cui:

- euro 300.500,00 anno 2021;
- euro 1.300.000,00 anno 2022;
- euro 1.300.000,00 anno 2023

I Progetti candidati dovranno prevedere:

- un costo totale non inferiore a 125.000,00 e non superiore 440.000,00;
- un contributo richiesto a valere sulle risorse del presente invito pari al massimo all'80% del costo complessivo del progetto.

Il cofinanziamento del Progetto, non inferiore al 20% del costo totale, nella responsabilità del soggetto titolare del Progetto potrà essere costituito da un cofinanziamento privato, anche determinato come quota di iscrizione a carico dei partecipanti e/o da altre risorse pubbliche e/o da costi diretti determinati dall'impegno orario del personale "interno" e rendicontati tramite timesheet, e relativa certificazione "stipendiale".

In coerenza a quanto previsto dalla delibera della Giunta Regionale n. 1298/2015 punto 7.2.4. Regole di ammissibilità della spesa, saranno ammissibili le spese:

- pertinenti e imputabili direttamente al Progetto candidato e realizzato;
- effettivamente sostenute, contabilizzate ed effettivamente pagate.

Non sono ammissibili i costi che trovano già copertura finanziaria tramite altri canali ordinari o straordinari di finanziamento, sia pubblico che privato.

Il finanziamento della Regione può coprire solo spese correnti e non spese di investimento.

Il Progetto sarà soggetto a rendicontazione delle spese preventivate che dovranno essere giustificate con la relativa documentazione.

In particolare, sono ammissibili i costi connessi a:

- Preparazione
- Realizzazione
- Direzione e presidio generale
- Costi indiretti

Per ciascuna delle macrovoci si specificano le voci di costo ammissibili:

Preparazione:

- Progettazione generale e delle singole attività
- Selezione e orientamento utenti/partecipanti

Realizzazione

- Docenza
- Coordinamento
- Tutoraggio
- Spese legate ai partecipanti (quali vitto, alloggio etc)
- Consulenti e tecnici (a titolo esemplificativo per la predisposizione materiali didattici, la progettazione e gestione contenuti web...)
- Costi legati a visite e trasnazionalità

Direzione e presidio generale

- Direzione
- Comitato di progetto
- Monitoraggio e valutazione

Costi indiretti ricomprendono i costi di personale, di beni e servizi relativi alle sedi operative ed amministrative, che il soggetto titolare o partner sostiene per il suo funzionamento generale. I costi indiretti sono ammissibili con una imputazione forfettaria nella misura del 10% dei costi diretti.

Si specifica che i costi indiretti (ovvero costi amministrativi, gestionali etc) NON sono ammissibili quale quota di cofinanziamento a carico del soggetto titolare.

Al finanziamento dei progetti approvati in esito al presente invito provvederà il Responsabile del servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

G. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

I Progetti dovranno essere presentati dal Legale rappresentante del soggetto titolare utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

La richiesta di finanziamento, unitamente alle schede descrittive del Progetto, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il 21 settembre 2021, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

H. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le candidature sono ritenute ammissibili se:

- presentate da soggetto ammissibile come definito al punto D. del presente Invito;
- i Progetti sono articolati in coerenza a quanto specificato al punto C.;
- i Progetti rispettano i vincoli di cui al punto C) definiti con riferimento al costo totale e alla percentuale di contributo richiesto di cui al punto F.;
- la richiesta di finanziamento, unitamente alla scheda descrittiva del Progetto è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto G.;
- compilati sull'apposita modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>;

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa".

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le candidature ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione. La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER s.c.p.a.

Per tutte le candidature ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	livello
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza della strategia generale di intervento e dei risultati attesi rispetto ai documenti di programmazione regionali, nazionali e comunitari	1 - 10	5	Progetto
	1.2	Coerenza del progetto rispetto agli obiettivi generali e specifici della strategia regionale di specializzazione e di quanto indicato nel presente Invito	1 - 10	15	Progetto
	1.3	Completezza e adeguatezza del Progetto rispetto all'obiettivo di ampliare le relazioni tra i diversi e ulteriori soggetti che nei contesti	1 - 10	10	Progetto

		internazionali sono impegnati negli ambiti che caratterizzano il Progetto			
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza, coerenza e completezza del Progetto nella sua articolazione tra le tipologie di intervento previste	1 - 10	5	Progetto
	2.2	Adeguatezza e completezza del percorso di alta formazione da realizzare in almeno due edizioni nell'arco del periodo di realizzazione del Progetto	1 - 10	15	Progetto
	2.3	Completezza e adeguatezza delle specifiche modalità e delle relative azioni finalizzate a garantire gli obiettivi di attrattività nazionale e internazionale sia con riferimento ai potenziali destinatari delle attività candidate sia con riferimento agli esperti/docenti/formatori che concorrono alla realizzazione del Progetto	1 - 10	15	Progetto
3. Economicità	3.1	Adeguatezza della richiesta economica e bilanciamento delle voci di costo	1 - 10	15	Progetto
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Internazionalizzazione: coerenza del progetto rispetto all'obiettivo di attrattività in ambito internazionale	1 - 10	10	Progetto
	4.2	Partenariato: adeguatezza, qualità e completezza del partenariato e delle modalità di collaborazione tra i soggetti	1 - 10	10	Progetto
Totale				100	

Saranno approvabili i singoli Progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

I Progetti approvabili andranno a costituire una graduatoria ordinata per punteggio.

Saranno finanziabili i Progetti in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

I. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni dei progetti presentati saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni data di scadenza del presente invito.

Le delibere di approvazione che la Giunta Regionale adotterà saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo Progetto saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

L. TERMINE PER L'AVVIO DEL PROGETTO e TERMINI DI CONCLUSIONE

Il Progetto dovrà essere immediatamente cantierabile e pertanto dovrà essere avviato di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuale richiesta di proroga della data di avvio adeguatamente motivata potrà essere autorizzata dal responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" attraverso propria nota. I Progetti dovranno concludersi entro e non oltre il 31/12/2023.

M. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

N. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1 commi 125 e 126, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

In particolare, è previsto che:

- le associazioni, comprese le associazioni di consumatori e utenti e quelle di protezione ambientale a carattere nazionale e quelle presenti in almeno cinque regioni individuate con decreto del Ministro dell'ambiente della tutela del territorio e del mare, le fondazioni e le onlus devono pubblicare nei propri siti o portali digitali le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o altri soggetti pubblici o con i soggetti di cui all'art.2 bis D.lgs. n. 33/2013 nel 2018 entro il 28/02/2019.
- le imprese devono pubblicare gli importi relativi a sovvenzioni,

contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti nel 2018 dai soggetti pubblici sopra indicati, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo per le imprese comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi. Per le imprese individuali e le società di persone, non essendo esplicitata dalla norma tale casistica, si ritiene che la pubblicazione debba essere fatta nei propri siti o portali digitali.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

O. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

P. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it.

Q. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di Progetto pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia

- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").